



PROGETTO

## Parco dello Sport e dell'educazione Ambientale Cluster 1 - Cittadella dello Sport

CLIENTE  
Città di Torino  
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici  
Divisione Manutenzioni  
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport  
Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità  
Divisione Verde e Parchi

RUP/CP  
Arch. Maria Vitetta

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Determina D.D. N° 4479 DEL 28/09/2022

SOCIETA' MANDATARIA / Coordinatore del Gruppo di Progettazione / Progettista

**STUDIO  
DE FERRARI  
ARCHITETTI**

Arch. Vittorio Iacomussi (CGP/PRG)  
VIA ANDORNO, 22  
10153 - TORINO  
studio@deferrariarchitetti.it

PROGETTISTA ARCHITETTONICO / CLP

**ipe** | progetti  
**consulting**

Arch. Giorgia Maria Barbano (CPS/CLP)  
C.SO PRINCIPE ODDONE, 70  
10152 - TORINO  
g.barbano@ipeprogetti.it

PROGETTISTA DEL PAESAGGIO / CLP

**lineeverdi**

Chiara Bruno Otella (CLP)  
C.SO REGINA MARGHERITA, 104  
10152 - TORINO  
info@lineeverdi.com

Stefania Naretto (CLP)  
C.SO REGINA MARGHERITA, 104  
10152 - TORINO  
info@lineeverdi.com

PROGETTISTA STRUTTURALE / CLP

**ipe** | progetti  
**engineering**

Ing. Innocente Porrone (CLP)  
C.SO PRINCIPE ODDONE, 70  
10152 - TORINO  
i.porrone@ipeprogetti.it

CUP CODICE LAVORO  
C15B2200090006 5056

CODICE SERVIZIO  
ST-IFCOMSP

CODICE LAVORO  
NU-ED/PAES

FASE PROGETTUALE

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA  
APPALTO**

ELABORATO

Book A3

CODICE ELABORATO		ELAB.GRAF.						DATA		SCALA
COMMESSA	FASE DI PROGETTAZIONE	AUTORE	AREA	LIVELLO	TIPO FILE	DISCIPLINA	N. DOCUMENTO	REV.	00	-
C22-069	FATTIBILITA'	LV-IPE.C.	PAE.-ARCH.	-	.indd	-	18 di 31	REV.	00	-

NOME FILE C22-069-ST-IFCOMSP-5056-A-ELAB.GRAF.-18-00-BookA3

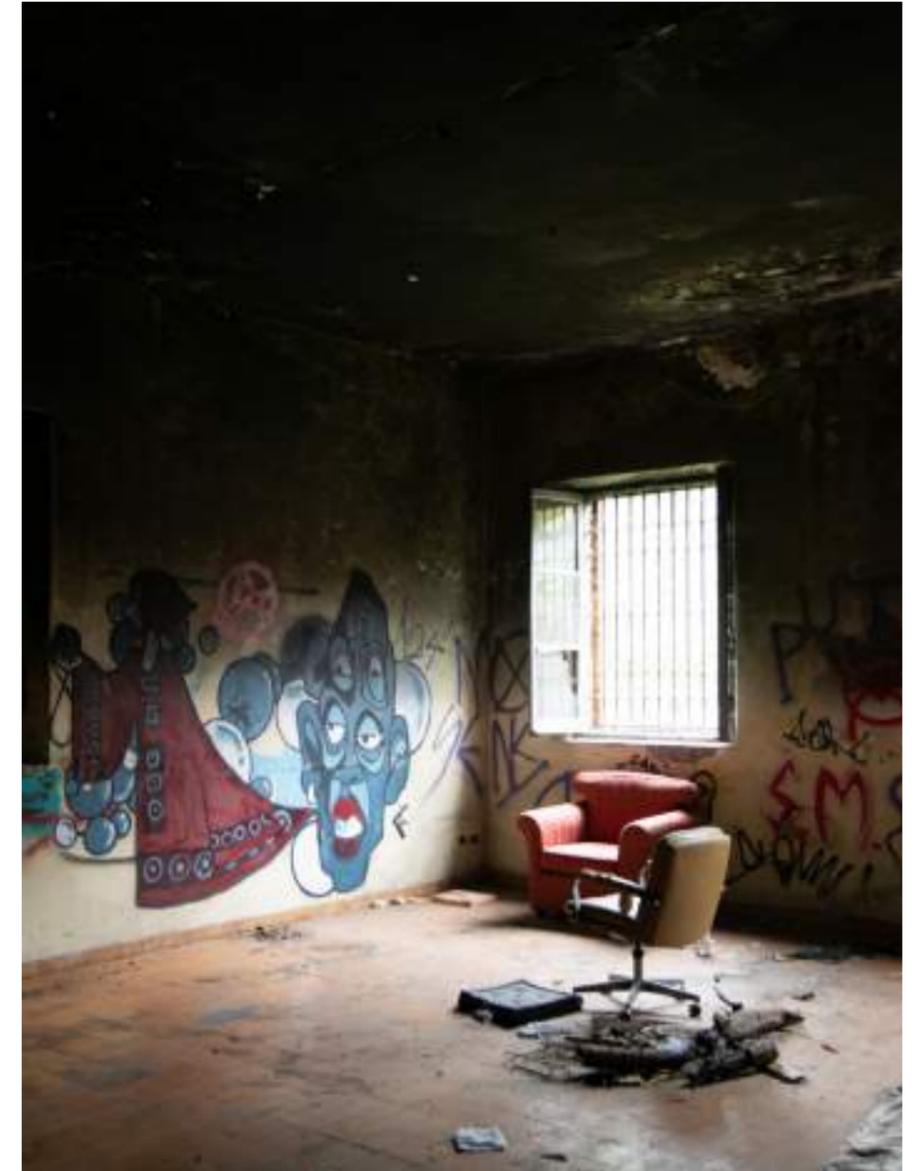
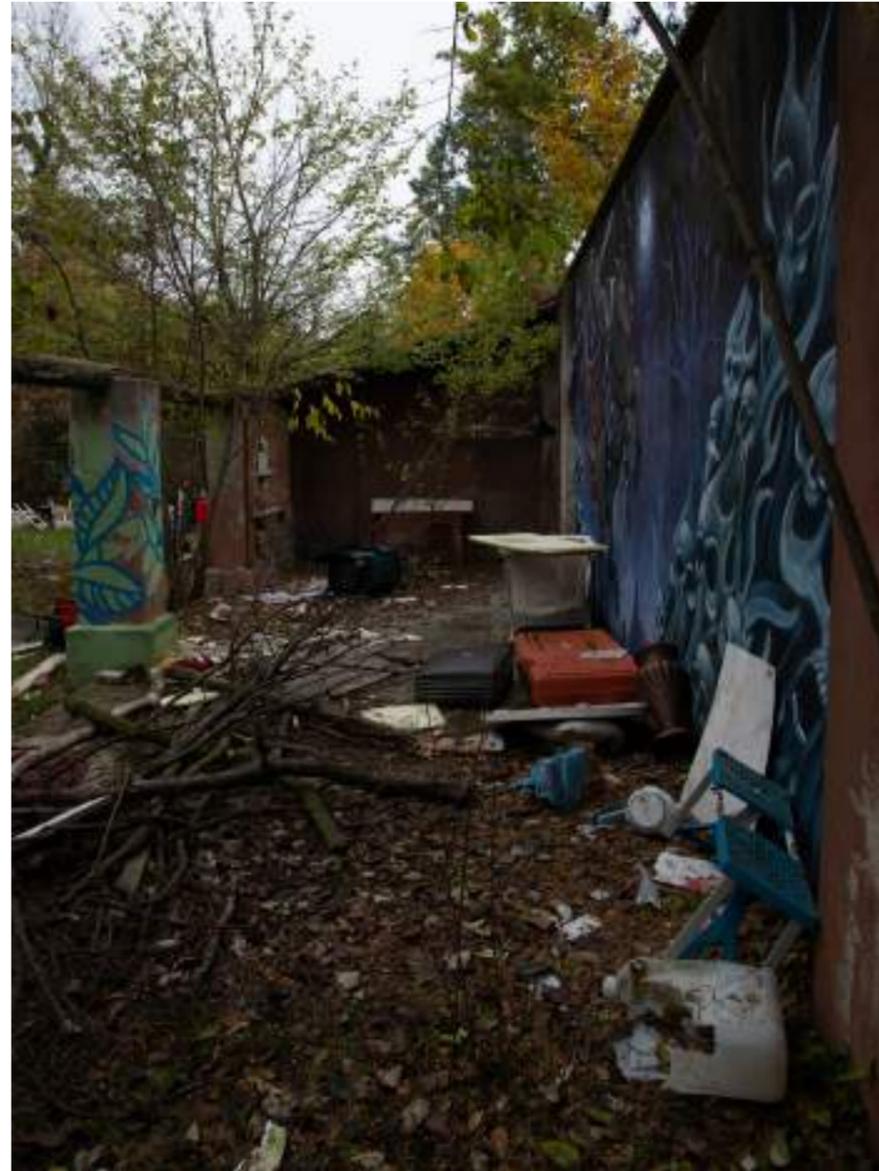


# sopralluogo





sopralluogo: area ex-Galoppatoio



sopralluogo: area ex-Galoppatoio



# analisi stato di fatto



Il confine Natura 2000, che identifica una zona ZPS ossia di Protezione Speciale, divide il parco in corrispondenza della strada, e definisce così due aree soggette a regolamentazioni e normative differenti.

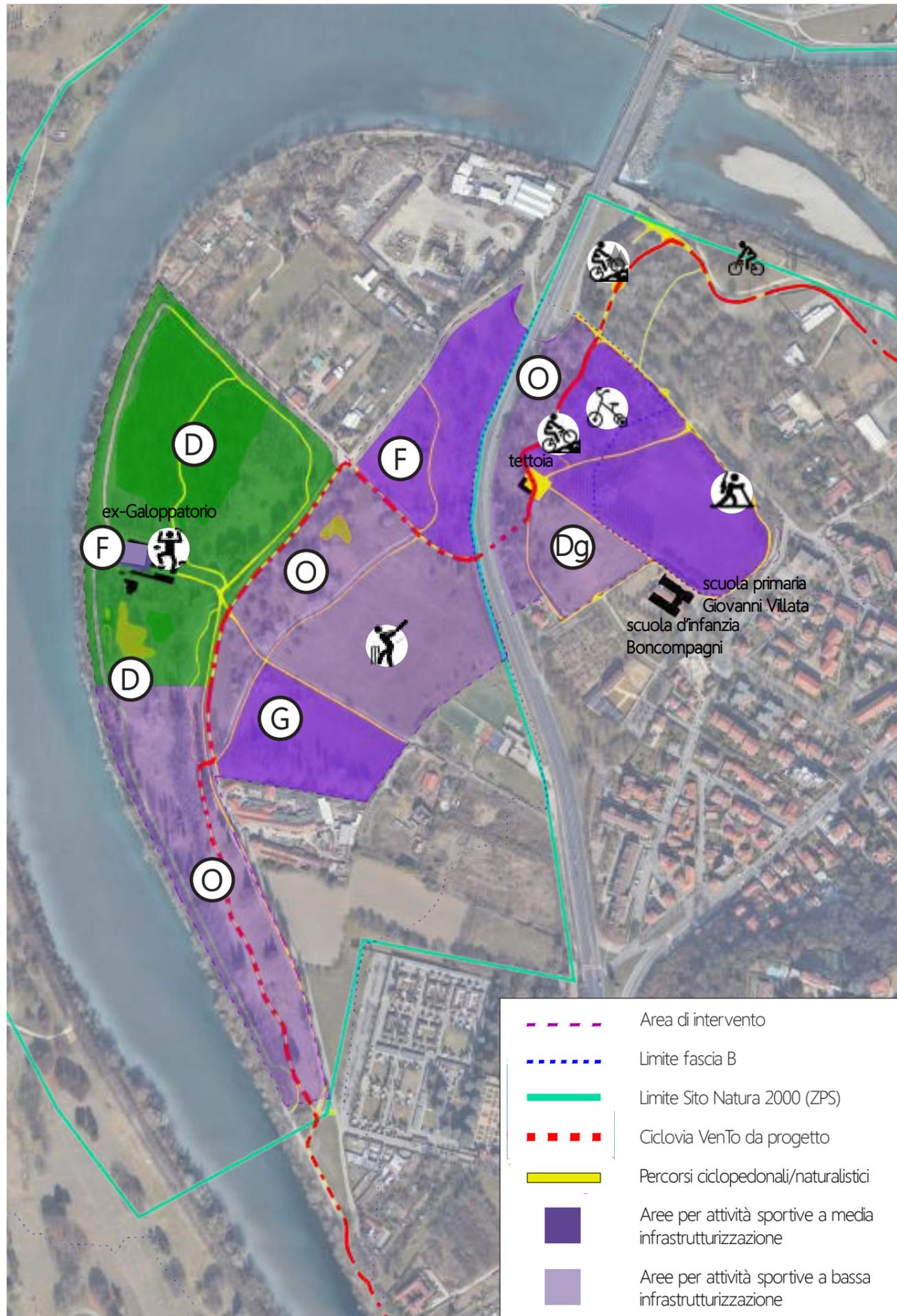
Da una prima analisi, successiva al sopralluogo, sono emerse alcune considerazioni che hanno portato alla suddivisione delle aree in base al **livello di naturalità**, oltre al limite definito del Sito Natura 2000 (vedi stralcio a lato), e al riconoscimento delle principali **fasce di rispetto**.

E' inoltre stata definita una prima ipotesi di azione progettuale: una **passerella ciclopedonale di collegamento** tra le due parti di parco separate dalla strada, che unisce le due aree verdi e permette un percorso più piacevole rispetto a quello esistente sotto il ponte diga e più adatto per il passaggio della **Ciclovia VenTo**.

# attività sportive e didattiche

Partendo dalle analisi precedenti, si sono considerate le varie attività sportive da inserire nel parco. Gli aspetti principali evidenziati sono la necessità o meno di attrezzature da riporre o noleggiare, e quindi di **strutture vicine dedicate**, e soprattutto l'**impatto ambientale** di ogni infrastruttura, considerando l'uso e l'impermeabilizzazione del suolo, i materiali dei manufatti e la necessità di movimenti di terra.

Questo ultimo dato è stato quindi incrociato con l'analisi precedente relativa ai **livelli di naturalità** degli spazi, per una collocazione adatta delle funzioni, evidenziando in questo caso una scala di colori che definisce aree con diverse concentrazioni di sport: nelle aree più naturali si troveranno quindi sport più soft e che necessitano di poche infrastrutture, mentre nelle aree meno naturali verranno collocate attrezzature maggiori ma comunque sempre nell'ottica della **rimovibilità** e della **conservazione della naturalità esistente**.



dimensioni	attrezzatura	descrizione e necessità	impatto
------------	--------------	-------------------------	---------

BIATHLON		lung. min. 600m/1km largh. Min. 3m/5m	carabine laser, pattini a rotelle, postazioni, bersagli	tappetini posati su prato/terra; riporre/noleggiare attrezzature	basso
CRICKET		esistenti	mazza, palla, paletti	piazzola e erba tagliata	basso
PUMP TRACK		medium: 25mx30m (750-1000 mq)	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio-basso
ARRAMPICATA SPORTIVA		sviluppo in verticale su muro esistente	parete, corde, protezioni, materassini	prese e punti di ancoraggio su parete agganciata a muro portante esistente	basso
PISTA DI CICLOCROSS		esistenti	bici, caschetto e protezioni		basso
SKILLS BIKE PARK		variabili	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio-basso

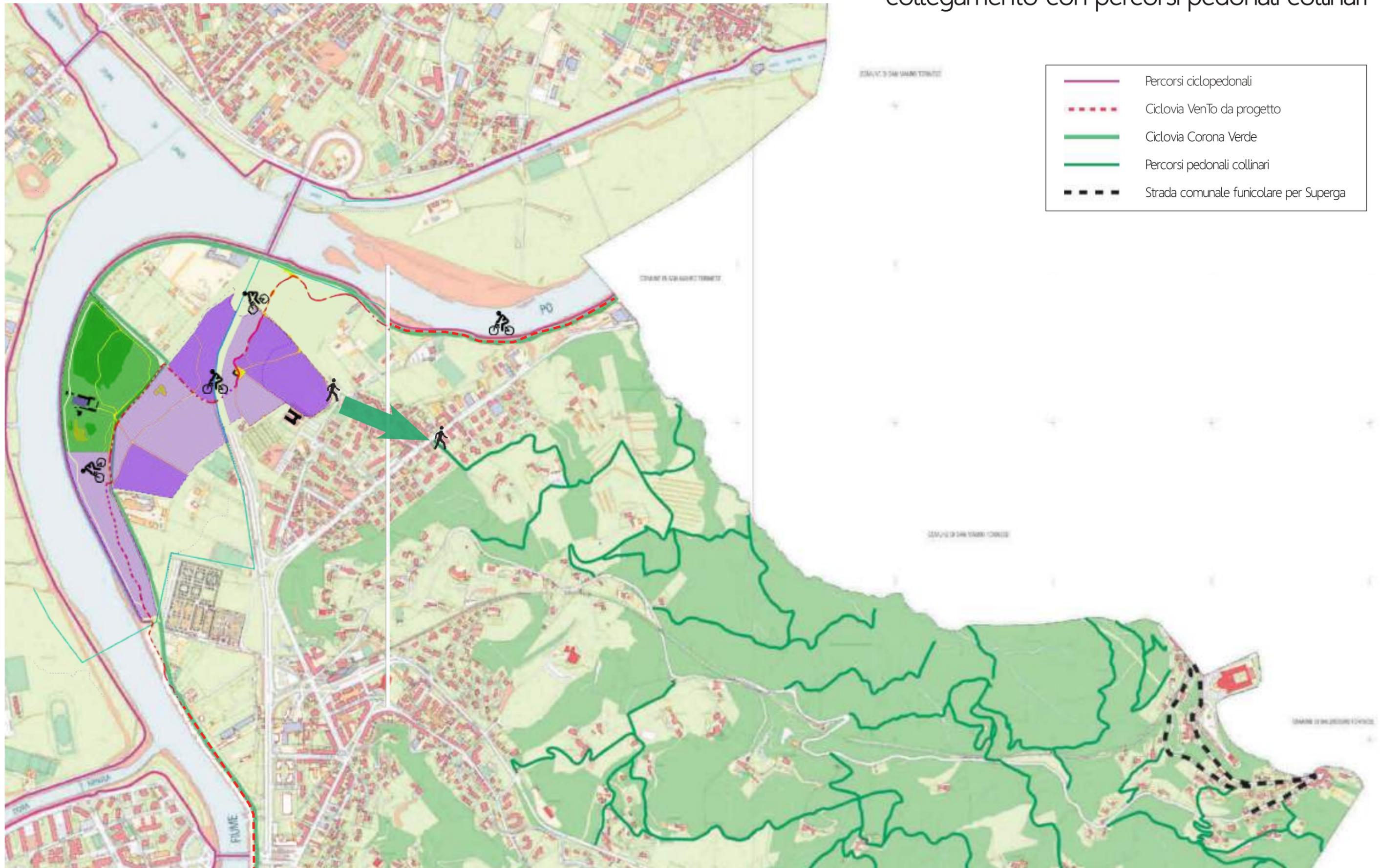
Alle attività di cui sopra, indicate nel bando, vanno inoltre ad aggiungersi funzioni di inclusione, didattica ambientale e sport a basso-medio impatto:

	AREE GIOCHI INCLUSIVE
	AREE FITNESS INCLUSIVE
	ORIENTEERING
	DISC GOLF
	PERCORSI NATURALISTICI DIDATTICI

\* valutato in base al livello di infrastrutturizzazione dell'ambiente

# inquadramento

collegamento con percorsi pedonali collinari



# schema dei flussi



Analizzando i diversi flussi che attraversano la zona di intervento vengono definite **tre aree parcheggio** principali, una più grande a fianco al cimitero di Sassi, una vicino al sottopasso del ponte diga, e un parcheggio vicino alla scuola primaria Giovanni Villata, che dovranno sostenere l'aumento del traffico dovuto all'intensificazione di attività nel parco.

Si identificano inoltre **sette accessi principali all'area pedonale** da strade carrabili, il che permette di definire le **aree più accessibili** ad utenti portatori di handicap per l'inserimento di aree giochi inclusive (G) e aree fitness inclusive (F) pensate anche per i più anziani.

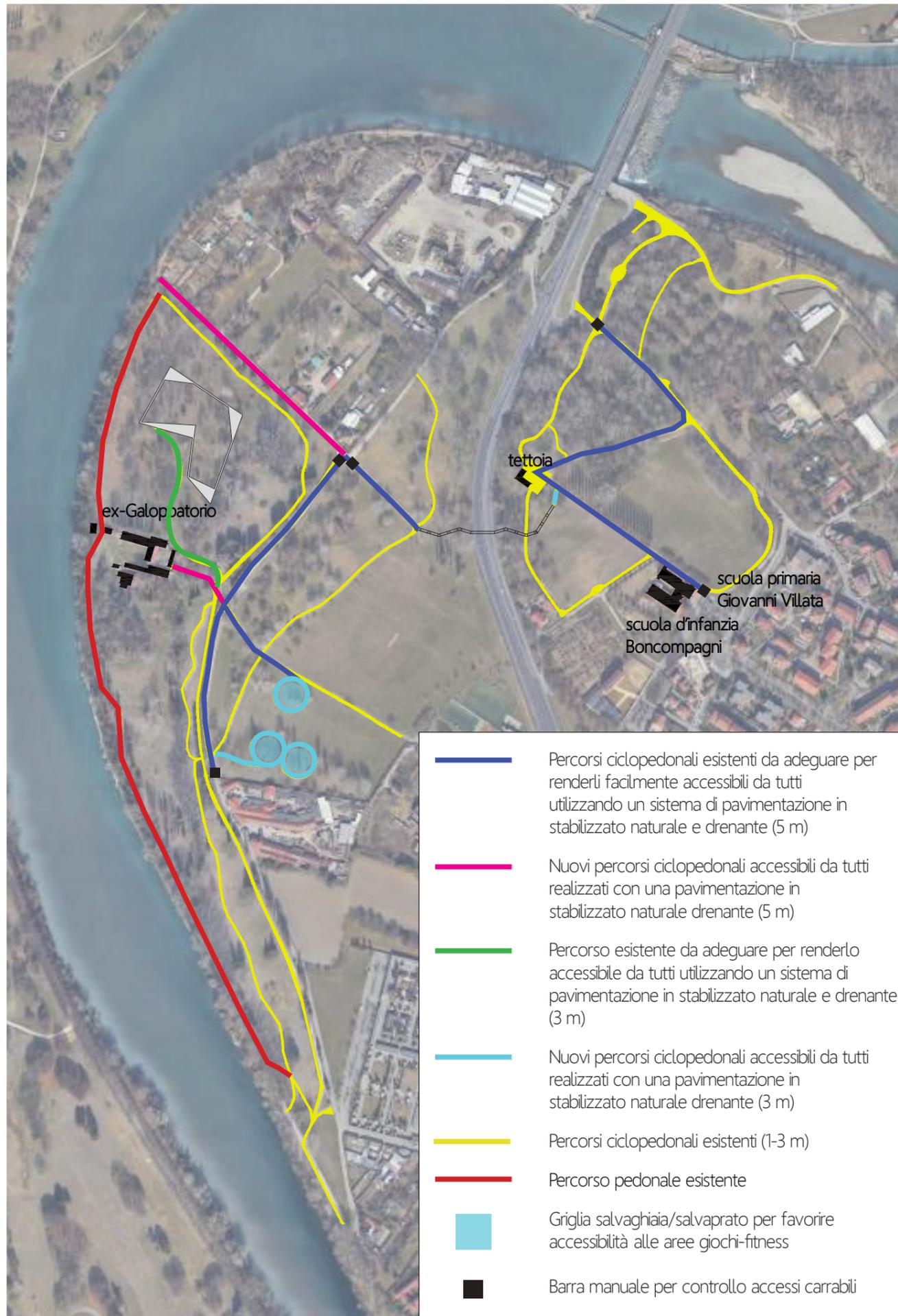
Per quanto riguarda i percorsi ciclabili, in questo schema è riportata l'ipotesi di **deviazione della Ciclovia VenTo**, che viene separata dalla strada carrabile, passando invece dalla nuova passerella che collegherà il parco ora frammentato. Con questo nuovo percorso, la grande **tettoia** preesistente potrà assumere anche una funzione di supporto per i cicloturisti con **servizi di vario genere**, in aggiunta a quelli dell'ex-Galoppatoio, e definire un'area di sosta in mezzo al verde.

L'area di intervento risulta anche ben collegata tramite **trasporto pubblico** al resto della città, presentando diverse fermate per tram e bus in corrispondenza della Stazione Sassi a sud e lungo corso Casale e via Cafasso, strada che conduce al complesso scolastico della zona.

	Ciclovia VenTo da progetto
	Viabilità veicolare
	Aree distributive della viabilità veicolare
	Viabilità pedonale
	Parcheggi esistenti
	Aree fitness inclusive
	Aree giochi inclusive
	Aree più accessibili



# percorsi e viabilità



L'accessibilità del parco sarà garantita da una **rete di percorsi ciclopedonali** per lo più già esistenti ed in parte di nuova realizzazione. Verrà a delinearsi un **percorso principale, facilmente accessibile** da tutti che, grazie alla realizzazione della nuova passerella ciclopedonale attraverserà il parco da parte a parte.

I percorsi si suddivideranno in tre livelli a seconda della loro dimensione:

- **percorsi di primo livello**, con larghezza 5 m, che identificano i tracciati già esistenti che necessitano di adeguamenti per la loro posizione, in un'ottica di continuità e percorribilità, o nuovi percorsi, come il tratto di strada a nord dell'area che rappresenta un'accesso al lungo fiume che verrà completamente risistemato, e il viale d'ingresso all'ex-Galoppatoio; l'insieme di questi tracciati definisce il **percorso principale del parco**;
- **percorsi di secondo livello**, larghi 3 m, che sono i nuovi percorsi ciclopedonali del parco, e il percorso esistente all'interno dell'area umida;
- **percorsi di terzo livello**, larghezza 1-3 m, che consistono invece in tutti gli altri percorsi esistenti del parco, definiti più come **sentieri naturalistici** che come assi principali.

La **recinzione** che oggi separa il parco verrà rimossa mantenendo esclusivamente la struttura in calcestruzzo, che diventerà supporto per rampicanti, integrando i manufatti nel paesaggio circostante, aperto e permeabile.

# ambiti paesaggistici e linee progettuali



In ambito paesaggistico sono state identificate alcune azioni mirate, riassumibili in cinque punti:

## 1 Lavori di miglioramento boschivo:

All'interno del parco laddove, a fronte di un rilievo e da un'attenta analisi vegetazionale corredata da VTA, risultasse opportuno, si prevedono delle operazioni puntuali che rientrano nella dicitura "**governo del bosco**" e comprendono una **pulizia selettiva** del sottobosco, l'eliminazione di alberi morti o fortemente deperenti e l'inserimento di nuovi alberi autoctoni a risarcimento degli eventuali spazi vuoti lasciati dal diradamento arboreo.

Verrà inoltre alberata una fascia prativa ai margini dell'argine con tecniche di forestazione che seguiranno i due moduli tipologici (descritti di seguito) con specie autoctone in modo da allargare la fascia di rispetto avente funzione naturalistica (Fascia filtro descritta di seguito). I residui di potatura (ad esclusione di quelli ottenuti dalle specie invasive che verranno trattati come previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e aggiornamenti seguenti) verranno cippati e riutilizzati all'interno del parco, come materiale pacciamante o altro, in modo da evitarne il conferimento in discarica.

## 2 Fascia filtro e prati arborati:

I grandi prati aperti alla pubblica fruizione verranno integrati con **gruppi di piante autoctone**, in special modo latifoglie nobili e piante a foglia caduca di particolare pregio ornamentale, andando a compensare gli eventuali diradamenti selettivi effettuati nell'ottica di operare una **conversione forestale graduale** ed utile al ripristino della naturalità dell'area e all'aumento della biodiversità. Le parti prative verranno traseminate e dove necessario rifatte per le parti compromesse dalle operazioni legate alla sistemazione della viabilità o del cantiere. La fascia di nuove specie messe a dimora creerà anche un **filtro ecologico** per mitigare l'aumento di passaggio dovuto ad un utilizzo più intenso dei parcheggi vicino al cimitero, in seguito all'introduzione di nuove funzioni e attività attrattive nel parco.

# ambiti paesaggistici e linee progettuali



## 3 Zone umide protette:

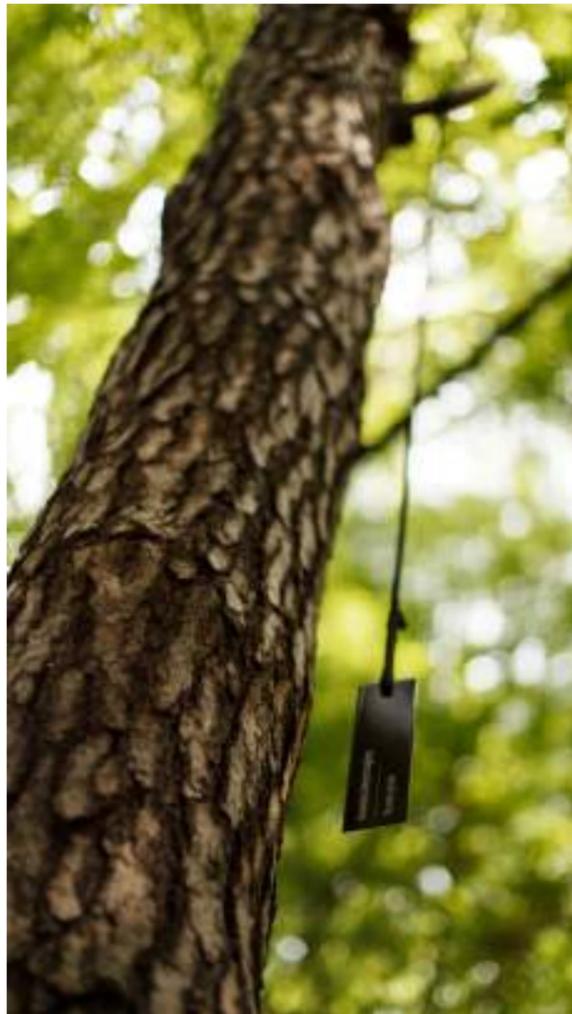
In queste aree verrà svolta una selezione della vegetazione arborea alloctona che a fronte di analisi VTA risulti eventualmente pericolosa o incompatibile con l'ecosistema esistente, e si incrementeranno le specie arboree ed arbustive secondo il principio della riconversione forestale. Nelle zone sortuose e palustri ci sarà un **incremento delle specie erbacee igrofile e idrofile** acquistate da vivai specializzati, e verranno mantenute e protette tutte le **oasi arboree** presenti nell'area, in quanto elementi fondamentali di naturalità. Saranno realizzati **percorsi naturalistici su pedane rialzate**, completamente amovibili e installate salvaguardando le preesistenze arboree di pregio, corredati da cartellonistica dedicata e percorsi didattici interattivi.

## 4 Verde d'arredo intorno e dentro le pertinenze dell' ex-Galoppatoio:

Questo punto riguarda il progetto mirato e puntuale della vegetazione del giardino della cascina, delle pertinenze laterali e degli accessi principali. L'approccio progettuale si ispira alla **rilettura del verde rustico dei cascinali della pianura padana superiore** con topie e arbusti sarmentosi, il tutto cucito con prati di buona qualità sfalciati a turno breve. Nel cortile retrostante agli edifici, verrà inserita anche un'area fitness-gioco inclusiva in dialogo con una parete di roccia per l'arrampicata.

## 5 Alberate:

Verranno piantati **nuovi filari** nelle parti delle strade poderali di accompagnamento agli **ingressi principali del Parco** (si consigliano pioppi bianchi fastigiati della varietà Bolleana). Per le alberate esistenti (carpinate e magnolie) potature di riforma e contenimento della massa verde.



## focus e riferimenti percorsi naturalistici didattici

### ambito paesaggistico 2

Nell'area più a sud della fascia definita ad alta naturalità del parco, i percorsi naturalistici saranno **sentieri** all'interno di una zona arricchita di nuove specie autoctone che creeranno un filtro con il cimitero e il suo parcheggio.

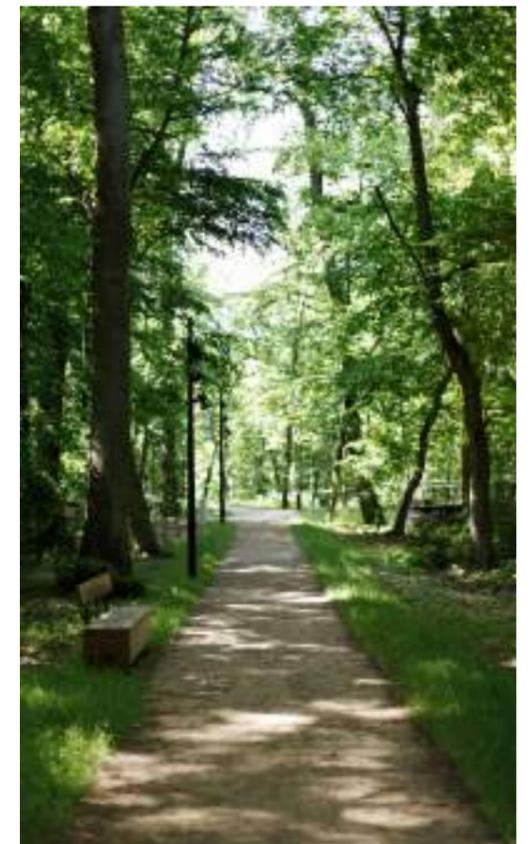
Si agirà con un impatto minimo, per preservare e proteggere la fauna locale, con un'attenzione al tema dell'educazione ambientale attraverso la tecnologia, per creare un'**esperienza a 360 gradi** nella natura e sensibilizzare i visitatori.



Itawa Forest - Landscape Architecture Lab (in alto e basso a dx)

Esempi di utilizzo della tecnologia nella natura (in basso)

[Smart park experience](#)

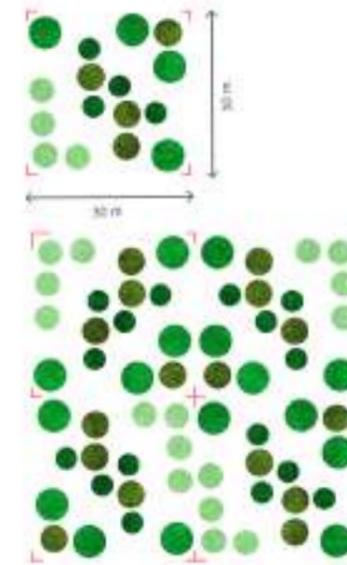


# zoom fascia filtro e prati arborati

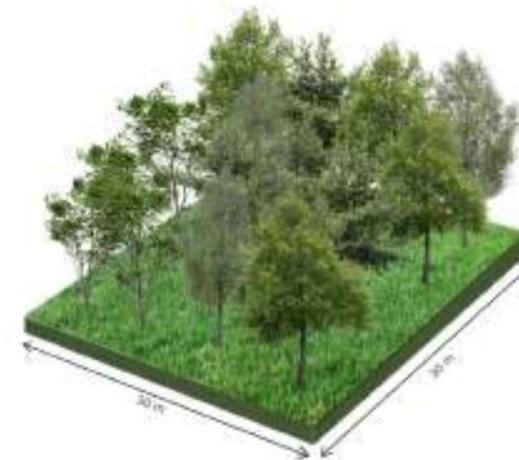
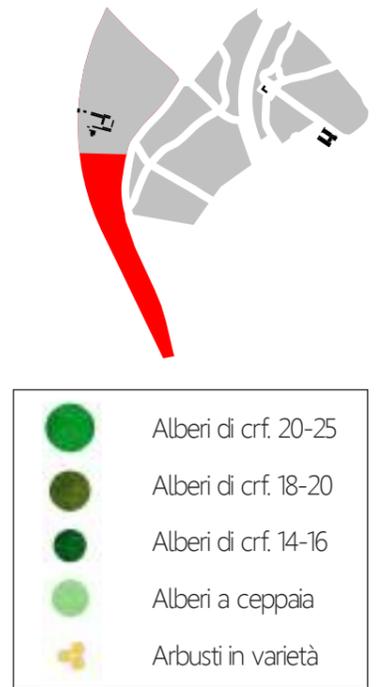
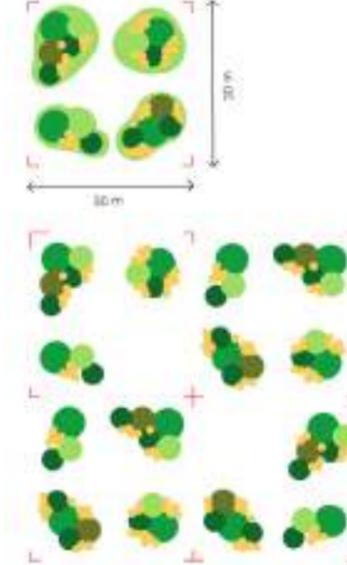
## ambito paesaggistico 2



Modulo 1: boschetti



Modulo 2: prati arborati



Qui di sopra sono riportati due **moduli tipologici** relativi alla fascia filtro del parco in cui verranno messe a dimora la maggior parte delle piante.

Il modulo 1 è costituito da una selezione di **alberature appartenenti a specie autoctone** di dimensioni variabili, disposte a creare delle **aree boschive** più o meno fitte a seconda della distanza tra le singole piante (compresa tra i 4 e i 10 m).

Il modulo 2 è costituito da una selezione di **alberature e arbusti autoctoni**, disposti a creare dei **nuclei densamenti vegetati** alternati ad ampie radure a prato.

# vegetazione fascia filtro e prati arborati

ambito paesaggistico 2

specie arboree

*Alnus glutinosa*



*Quercus robur*



*Quercus petraea*



*Cornus mas*



*Acer campestre*



*Tilia cordata*



*Carpinus betulus*



*Ostrya carpinifolia*



*Fraxinus excelsior*



*Fraxinus ornus*



*Populus tremula*



*Salix alba*



# vegetazione fascia filtro e prati arborati

ambito paesaggistico 2

specie arbustive

*Euonymus europæus*



*Cotinus coggygria*



*Ligustrum ovalifolium*



*Viburnum lantana*



*Prunus spinosa*



*Cornus sanguinea*



*Cratægus monogyna*



*Rhamnus cathartica*



# focus e riferimenti percorsi naturalistici didattici

ambito paesaggistico 3

I percorsi naturalistici didattici si collocano nelle aree più naturali e fragili, in questo caso aree umide, che vanno quindi tutelate, ma che rappresentano una fonte importante di **conoscenza e sensibilizzazione ambientale**.

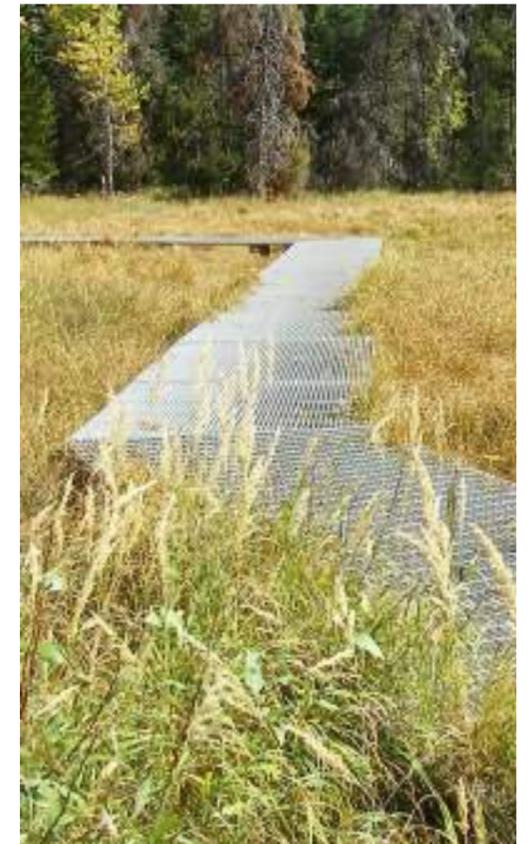
L'approccio progettuale sarà quindi ad **impatto minimo** e consisterà in passerelle di sosta e attraversamento delle aree umide, approfondendo la parte educativa con **strumenti online** come QRcode e realtà aumentata.



Passerelle in grigliato metallico



Laurance S. Rockefeller Preserve Moose - The Sibbett Group (in alto e basso a dx)  
Red Hill Gallery - MOA Architects+Formzero (in basso a sx e in basso al centro)



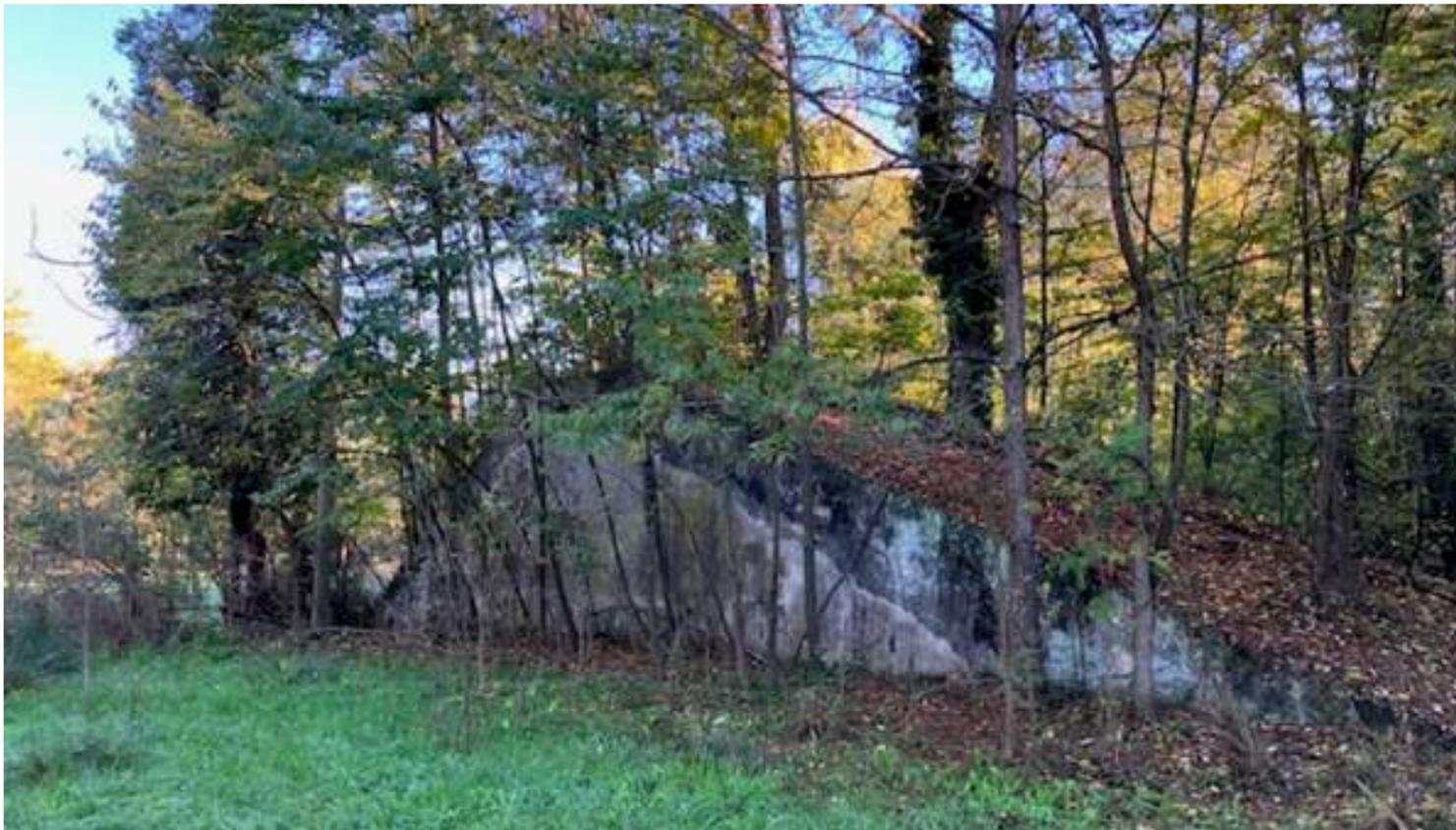
# focus e riferimenti percorsi storico-culturali

## ambito paesaggistico 3



Aspetto interessante e caratterizzante l'area oggetto di intervento è, oltre al patrimonio naturale, anche la **preesistenza storica** sia dell' ex-Galoppatorio, ma anche di alcuni manufatti che ne testimoniano la storia e la sua funzione nel tempo.

Sono infatti presenti nel parco limitrofo all'edificio **quattro ostacoli per cingolati**, ora **rovine su cui la vegetazione ha preso piede**, e che si sono così integrate nel paesaggio naturale. Il progetto intende **mantenere e valorizzare** queste strutture, integrandole ai **percorsi didattici**.

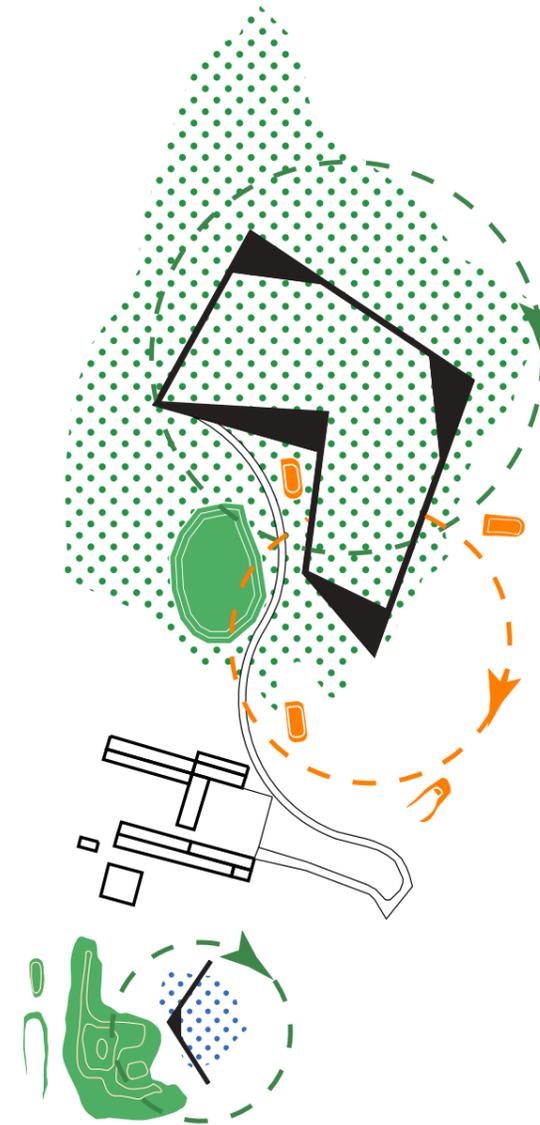


Immagini di sopralluogo



# zoom percorsi didattici aree umide

## ambito paesaggistico 3



	Area umida naturale
	Area umida artificiale
	Rilevati vegetati
	Ostacoli per carro armati preesistenti
	Percorso didattico a tema storico-culturale
	Percorso didattico a tema naturalistico

I percorsi didattici relativi alle aree umide del parco sono realizzati su **pedane rialzate in grigliato metallico**: la prima a nord dell'ex-Galoppatoio larga 2 m con uno sviluppo di circa 500 m; la seconda molto più piccola a sud larga 1,5 m con uno sviluppo di circa 60 m. Queste strutture attraversano due **aree umide preesistenti differenti**, una **naturale** e l'altra **artificiale**, che verranno trattate in modo differente all'interno del progetto paesaggistico. Le **aree umide verranno delimitate** attraverso recinzioni di pali in legno e corde.

Al **percorso didattico naturalistico** si affianca poi quello **storico-culturale** che interessa i manufatti storici ancora presenti nell'area risalenti al periodo in cui il parco era terreno di esercitazioni militari.

vista percorsi didattici aree umide  
ambito paesaggistico 3



# vegetazione delle zone umide protette

ambito paesaggistico 3  
laghetto artificiale



SPONDA 0/-10 cm

*Phalaris arundinacea*



*Dryopteris filix-mas*



*Polygonum lapathifolium*



*Iris foetidissima*



TRANSIZIONE -10/-20 cm

*Iris pseudacorus*



*Dryopteris filix-femina*



*Carex nigra*



*Lythrum salicaria*



SOMMERSIONE OCCASIONALE -20/-40 cm

*Alisma plantago aquatica*



*Thypha latifolia*



*Phragmites australis*



*Scirpus/Schenoplectus lacustris*



# vegetazione area umida - siepe

ambito paesaggistico 3

A protezione dell'area umida naturale presente nell'area a nord dell'ex Galoppatoio si prevede il posizionamento di una **delimitazione** realizzata con **paletti di legno e corde** corredati da **cartellonistica specifica** relativa all'area da proteggere.

Tale delimitazione sarà rafforzata da una **fascia filtro verde** realizzata mediante la messa a dimora di alberi ed arbusti autoctoni che andranno a collegarsi e ad implementare la vegetazione già presente sul luogo.

*Alnus glutinosa*



*Fraxinus excelsior*



*Crataegus monogyna*



*Cornus mas*



*Populus nigra*



*Populus canescens*



*Salix alba*



*Populus tremula*



*Cornus sanguinea*



*Euonymus europæus*

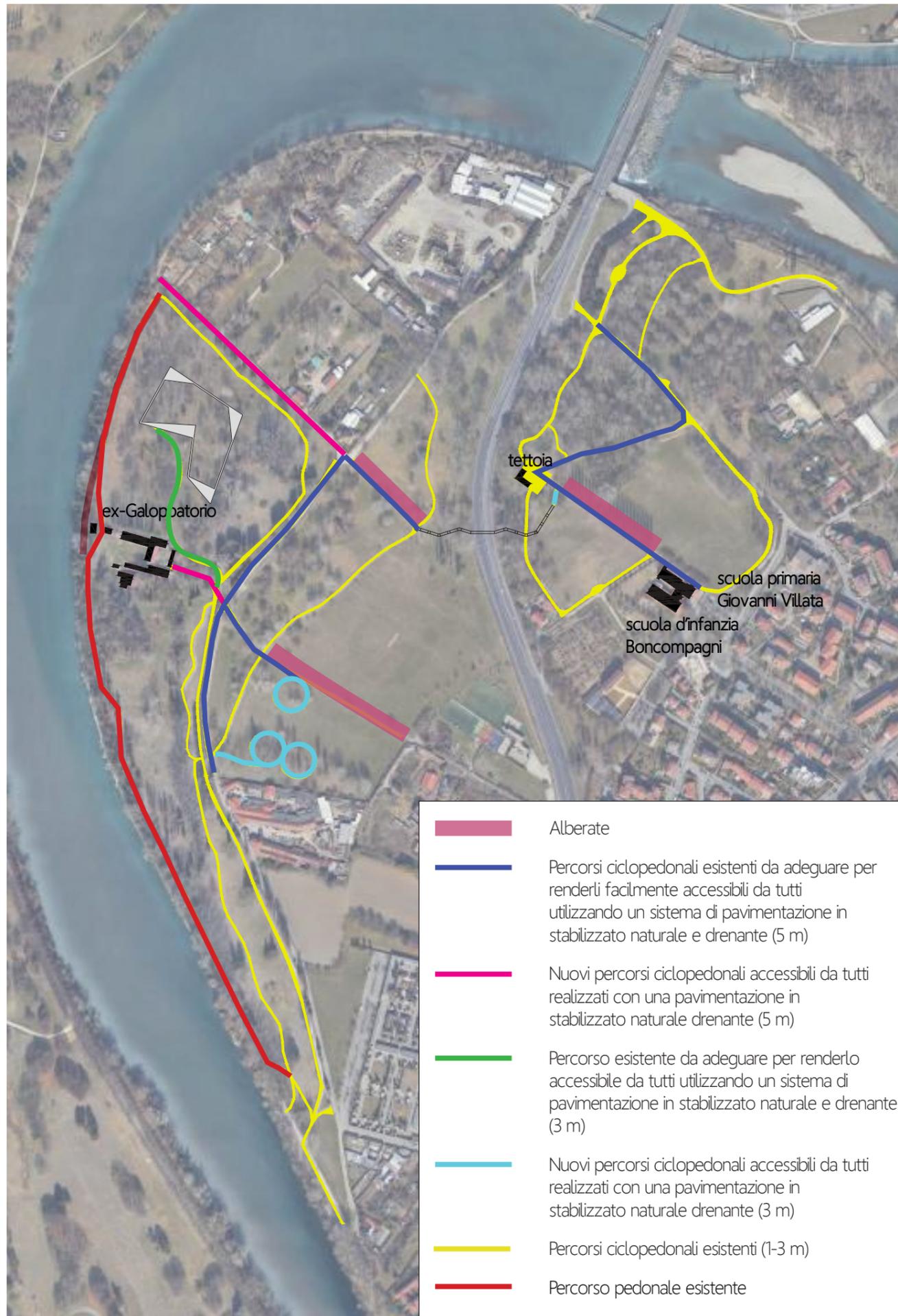


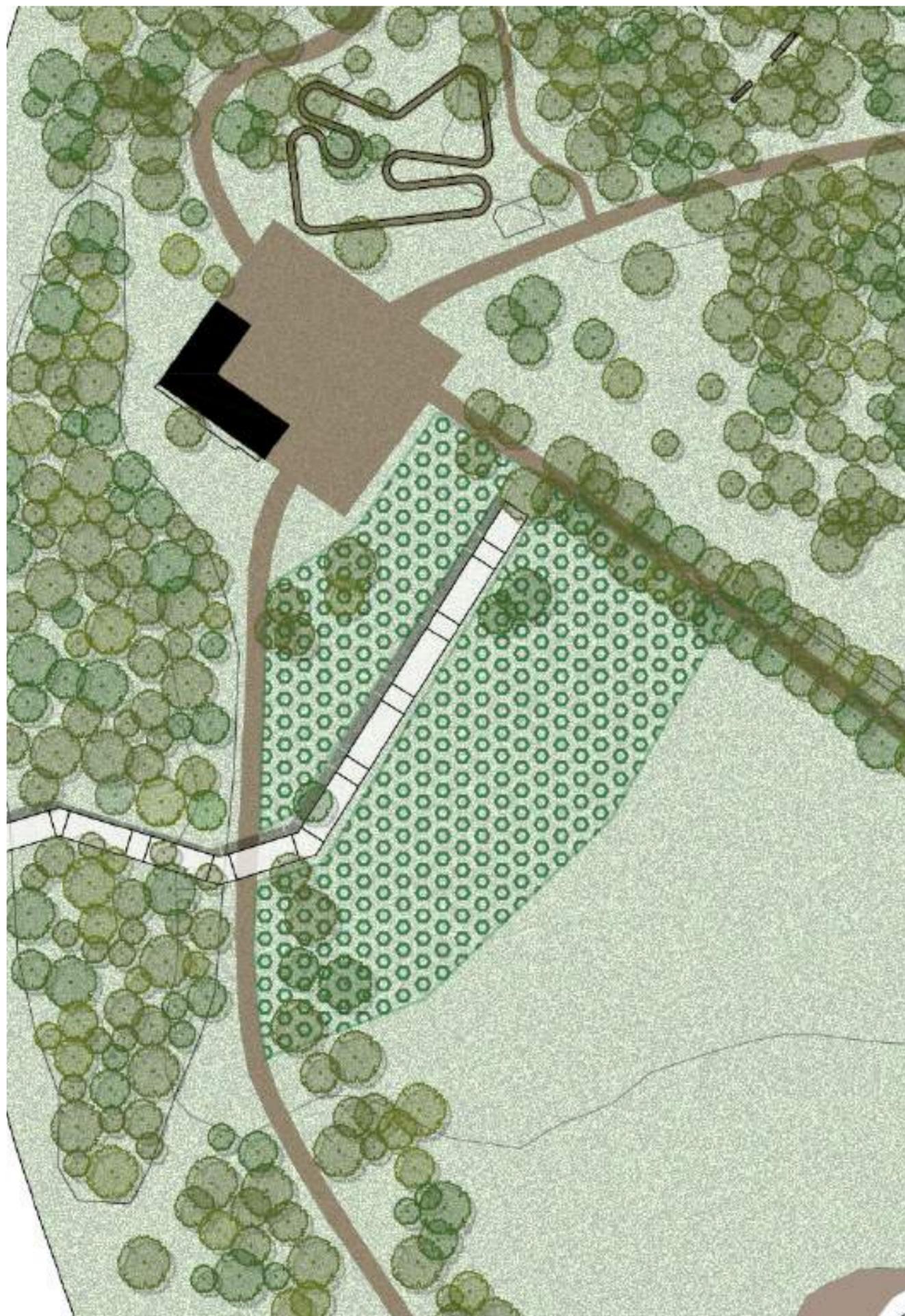
# alberate e percorsi

## ambito paesaggistico 5

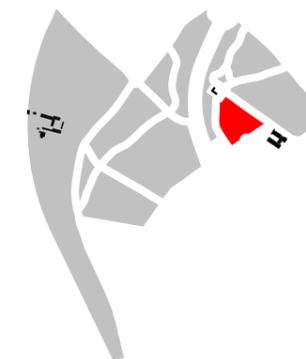
Il progetto agronomico prevede l'impianto di **nuove alberature a doppio filare**, per mettere in evidenza i **tre assi principali del parco**. La presenza del viale di Pioppi esistente, che connette il parco a borgata Rosa, verrà infatti rafforzata dalla messa a dimora di due nuovi doppi filari alberati. La specie proposta in questo caso è il *Populus pyramidalis* "Bolleana"

L'accessibilità del parco sarà garantita da una **rete di percorsi ciclopedonali** per lo più già esistenti ed in parte di nuova realizzazione. Verrà a delinearsi un **percorso principale, facilmente accessibile** da tutti che, grazie alla realizzazione della nuova passerella ciclopedonale attraverserà il parco da parte a parte.





## rinaturalizzazione ed aree verdi in prossimità delle nuove strutture del parco



Il progetto agronomico, prevede la messa a dimora di nuove alberature anche in corrispondenza della nuova passerella di attraversamento ciclopedonale posta a cavallo di Corso Luigi Sturzo in modo da inserire il manufatto in un boschetto mitigandone l'impatto visivo e donando a chi la percorrerà la **sensazione di camminare "tra gli alberi"**. Si è stimato un numero di abbattimenti funzionali alla realizzazione della passerella che saranno comunque ampiamente compensati dai nuovi inserimenti.

Nel parco pertanto, grazie sia alla vegetazione esistente di gran pregio sia ai nuovi inserimenti di vegetazione, che verranno modulati e calibrati in funzione delle **esigenze di rinaturalizzazione, di conservazione ed aumento della biodiversità**, si verranno a valorizzare ed a creare degli **spazi adeguati per la pratica di molti sport all'aria aperta** (fitness; orienteering; disc golf; ciclocross; etc.... ). Si prevede perciò la realizzazione di una **zona di rinaturalizzazione a compensazione** delle aree occupate dai circuiti del pump track e dello skills bike park.

Facendo riferimento alle **tipologie forestali** tipiche di quest'area, ovvero il Quercio-Carpineto di bassa pianura con popolamenti a prevalenza di farnia (*Quercus robur*) e/o carpino bianco (*Carpinus betulus*), spesso in mescolanza con altre latifoglie autoctone e/o naturalizzate quali *Fraxinus excelsior*, *Prunus avium*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Populus alba*, *Crataegus monogyna*, si prevede la **messa a dimora di alberi e macchie arbustive appartenenti a specie autoctone**.



# vegetazione area di rinaturalizzazione

specie arboree

*Ostrya carpinifolia*



*Acer campestre*



*Fraxinus ornus*



*Populus tremula*



*Quercus robur*



*Prunus avium*



# vegetazione area di rinaturalizzazione

specie arbustive

*Crataegus monogyna*



*Prunus spinosa*



*Euonymus europæus*



*Cotinus coggygria*



*Cornus sanguinea*



*Cornus mas*



*Viburnum lantana*



*Corylus avellana*



*Rosa canina*



## focus e riferimenti aree giochi inclusive



In prossimità dell'ex-Galoppatoio militare, in un'area del parco considerata di bassa naturalità per la vicinanza con la strada e con il tessuto urbano, ma che presenta comunque alberi di interesse e uno **spazio con potenzialità e facile accessibilità**, viene inserita l'area giochi inclusiva.

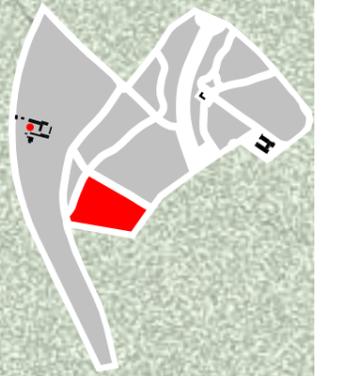
Le aree giochi si inseriscono in mezzo agli alberi per permettere di **giocare con e nella natura**, con attrezzature inclusive per tutti, che uniscono il gioco ai temi dello sport ma anche dell'educazione ambientale.



Giochi selezionati dal catalogo Lappset e Proludic:

<https://www.lappset.com/Products/Playground-equipment>

Tavolo integrato con albero - Spazio arredo DAF (in basso a sx)



aula all'aperto  
(tavoli integrati con gli alberi)

giochi tema natura

giochi arrampicata

giochi balance





## focus e riferimenti aree fitness inclusive



In prossimità dell' ex-Galoppatoio militare, nella seconda area del parco considerata di bassa naturalità per la vicinanza con la strada e con il tessuto urbano, ma che presenta comunque un ulteriore **spazio con potenzialità e facile accessibilità**, viene inserita l'area fitness inclusiva.

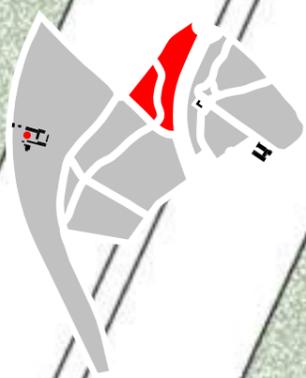
In questo caso il target si alza anche ad **adulti e anziani**, garantendo sempre attrezzature inclusive in mezzo al verde, integrate con il sistema parco.



Attrezzature selezionate dal catalogo Lappset e Proludic:

<https://www.lappset.com/Products/Outdoor-sport-equipment>

zoom area fitness inclusive



0 50 m





## focus e riferimenti cricket, orienteering, disc golf

Cricket, orienteering e disc golf vengono individuate come attività sportive a bassa infrastrutturazione. Si tratta di **soft sport**, che necessitano di poche attrezzature e possono svolgersi in spazi aperti naturali.

L'attività del cricket è già presente nell'area indicata e verrà mantenuta; per quanto riguarda orienteering e disc golf, la collocazione è indicativa e può considerare anche aree diverse: questi spazi rimangono infatti aree libere e polifunzionali aperte ad ogni tipo di sport; palestre a cielo aperto.



Immagini di riferimento



## viste passerella ciclo-pedonale



La **passerella** in progetto ha lo scopo di collegare le due aree del parco che attualmente vengono percepite dai fruitori come elementi separati, in quanto non vi è un collegamento diretto che permetta all'utente di superare Corso Don Luigi Sturzo.

Il nuovo elemento installato sarà in carpenteria metallica e garantisce due corsie per il transito ciclabile ed una per il transito pedonale, grazie ad una sede viabile di larghezza 3.3 metri. Poiché la struttura sarà realizzata in acciaio tipo Cor-Ten S355, tutti i profili strutturali saranno costituiti da **lamiere piegate a freddo**, collegati tra loro con imbottiture e bulloneria anticorrosione e le saldature prescritte con opportuni elettrodi in acciaio Cor-Ten.



## viste passerella ciclo-pedonale



La **rampa**, con pianerottoli siti ogni 10 metri al massimo, presenta pendenze che vanno dal 10% dei primi tratti fino all'8% degli ultimi, per facilitare la salita e diminuire l'affaticamento all'avvicinarsi verso la sommità.

Si ha poi una doppia protezione, ovvero un mancorrente, con linee semplici, parallelo alla rampa e con elementi di sostegno verticali ogni 150 cm, e un secondo elemento costituito invece da una rete pararoccia, anti caduta, come le **reti Geobru**, estremamente versatile ed economica, costituita da un filo d'acciaio ad alta resistenza.



viste passerella ciclo-pedonale



viste passerella ciclo-pedonale



viste passerella ciclo-pedonale



viste passerella ciclo-pedonale



viste passerella ciclo-pedonale



viste passerella ciclo-pedonale



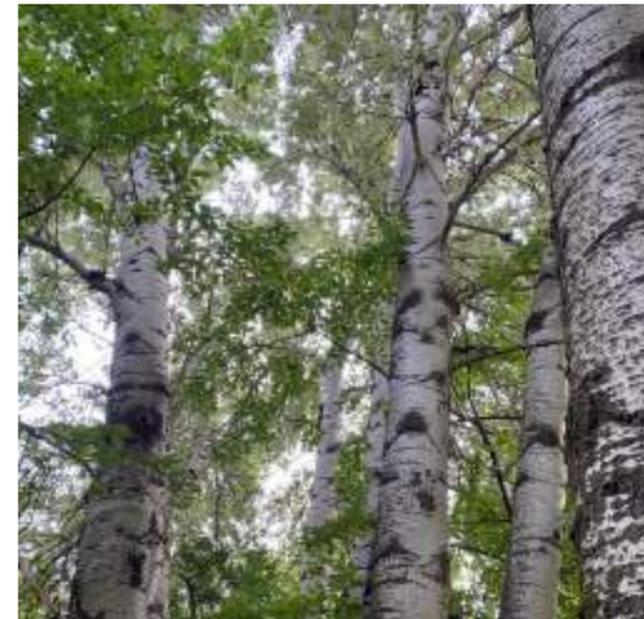
## focus e riferimenti skills bike park



Anche per quanto riguarda lo skills bike park l'approccio vuole essere di minor impatto possibile con **pedane in legno**, permettendo un'esperienza sicura, ma immersa nel verde.

La collocazione di questo sport si trova vicino alla **scuola primaria Giovanni Villata**, in quanto si riferisce principalmente ad un'utenza di bambini e adolescenti, in una porzione di parco ricca di bellissimi alberi e vegetazione.

Sono stati considerati circuiti con livelli diversi di difficoltà, per stimolare al miglioramento e alla crescita.



Estratto catalogo Velosolutions p.15 (in alto a sx)

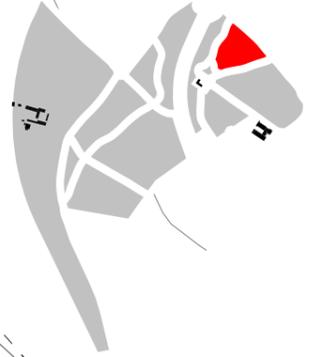
Itawa Forest - Landscape Architecture Lab (in basso a sx)

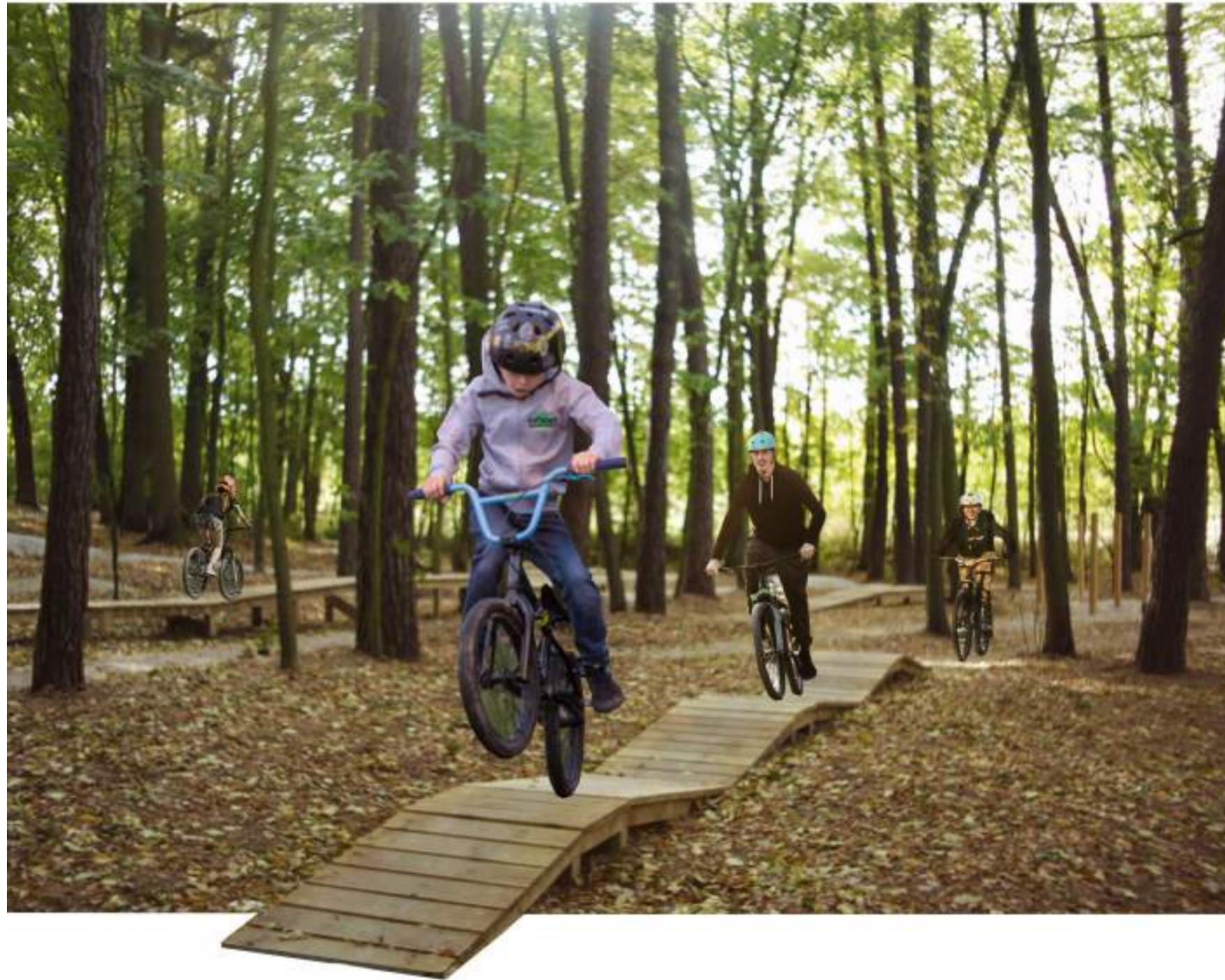
Foto sopralluogo dell'area interessata (dx)





# zoom skills bike park





## focus e riferimenti pump track



Riguardo il pump track, considerato uno sport che richiede un'infrastruttura più particolare, è indicata nei cataloghi di riferimento (Dolomeet Srl) la possibilità di costruire la pista con **moduli di pedane in legno**, rendendoli più sostenibili e integrate nel paesaggio; stesso discorso vale per il ciclocross.

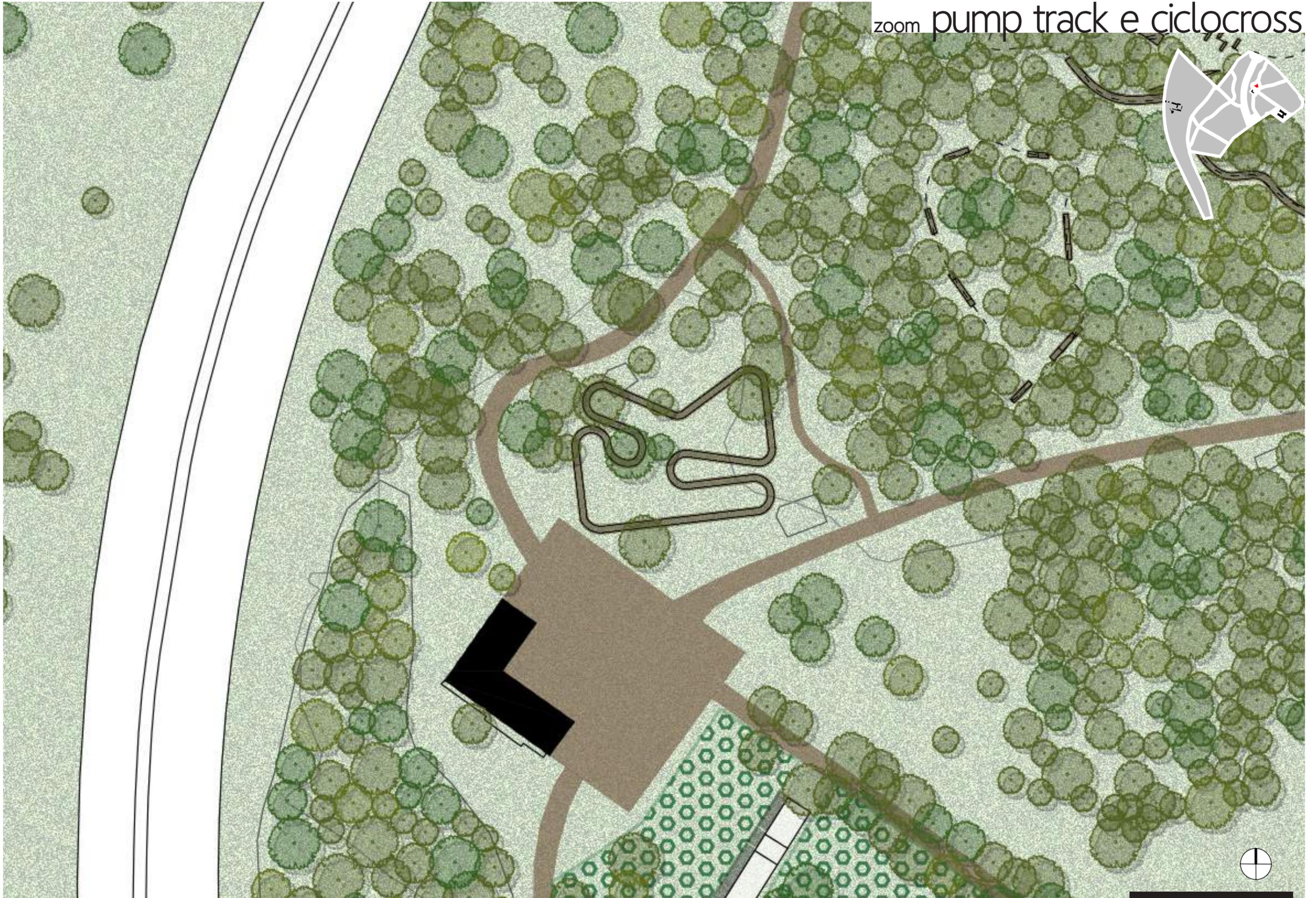
Pump track, ciclocross e skills bike park potrebbero quindi rappresentare un **unico sistema coerente**, composto da pedane e strutture in legno di diversa difficoltà, integrate nel paesaggio.



Estratti catalogo Velosolutions e Dolomeet



zoom pump track e ciclocross



vista pump track



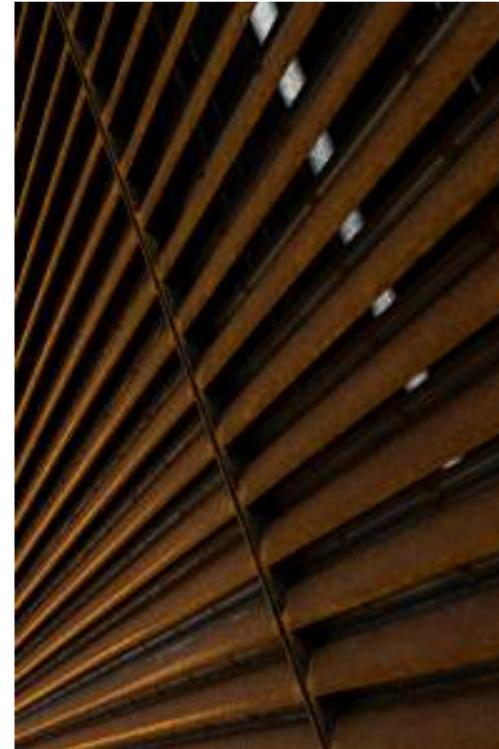
# restauro e risanamento conservativo della tettoia

## materiali

I nuovi volumi inseriti al di sotto della copertura verranno progettati in acciaio **Cor-ten**, materiale che fa parte degli acciai basso legati, definiti patinabili e si caratterizza per un'elevata resistenza alla corrosione e una elevata resistenza meccanica, caratteristiche dalle quali prende il nome.

Il rivestimento utilizzato, seppur dello stesso materiale, avrà caratteristiche differenti, nel caso del blocco servizi infatti è stato pensato in lamelle orientate, con funzione di schermo dall'esterno verso l'interno.

Nel caso in cui invece la destinazione d'uso sia a deposito o per attività senza presenza fissa di persone si opterà per elementi visivamente più permeabili, siano essi forati o in reti, lo scopo di impedire eventuali intrusioni.



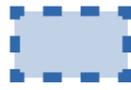
riferimenti delle varie tipologie di rivestimenti in Cor-Ten.

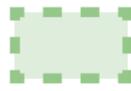


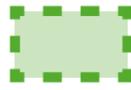
effetto nuov\

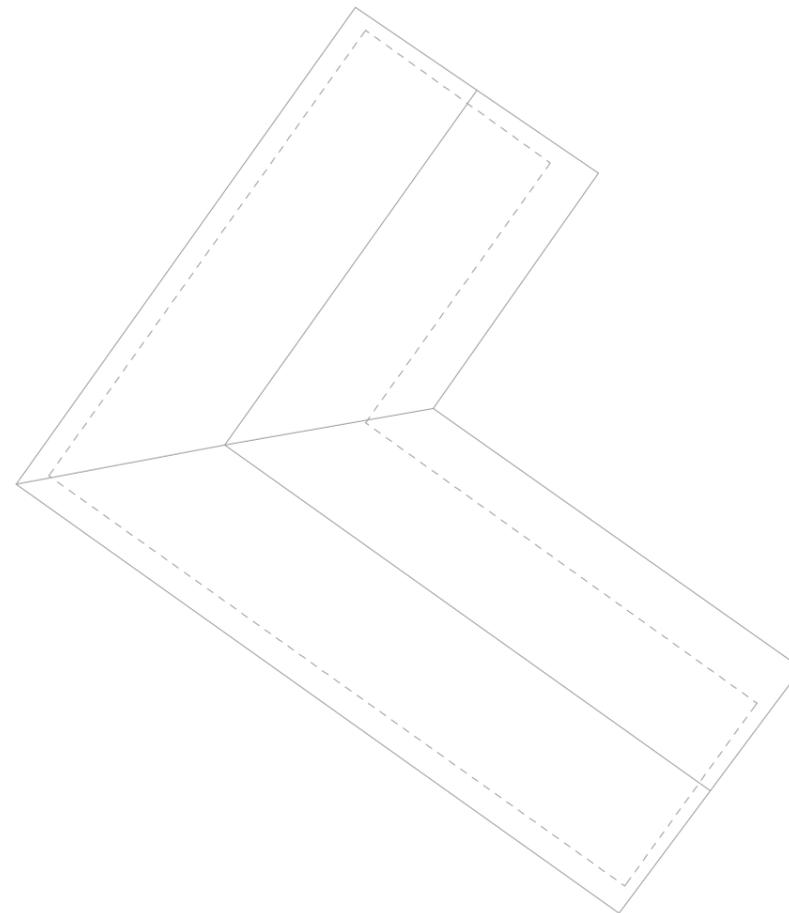


## AREE (m<sup>2</sup>)

 Aree a deposito o spazi a disposizione senza presenza fissa di persone (chiuso)  
105,62 m<sup>2</sup>

 Aree a deposito o spazi a disposizione senza presenza fissa di persone (aperto, coperto)  
24,05 m<sup>2</sup>

 Servizi  
24,70 m<sup>2</sup>



La tettoia attualmente si configura come punto di arrivo di più , per questo la scelta di utilizzarla come area servizi.

Verranno infatti installate al suo interno strutture leggere, in acciaio Cor-ten, a ripresa delle tinte dei mattoni e, come si vedrà in seguito, della nuova passerella. All'interno della tettoia verranno installati infatti dei **servizi igienici**, dimensionati secondo normativa per permettere l'accesso anche alle persone con disabilità, comprensivi di docce a servizio delle aree limitrofe destinate a sport.

Per quanto riguarda lo spazio esterno di pertinenza della struttura verrà ripulito ove necessario e riqualificato.





# LA CITTADELLA DELLO SPORT

Parco del Meisino

---



STUDIO  
DE FERRARI  
ARCHITETTI

**ipe** | progetti  
**engineering**

**ipe** | progetti  
**consulting**